

Harakiri

LA VITA DEL SAMURAI A FUMETTI: UN MANGA ALLA TARANTINO

Da Yukio Mishima, lo scrittore giapponese suicidatosi con il *seppuku* nel '70, a Jim Jarmusch, il regista del film *Ghost Dog* del '99, passando per il Tarantino di *Kill Bill*, l'*Hagakure* è stato una ossessione del Novecento. Si tratta del famoso *Codice del Samurai* di Yamamoto Tsunetomo, pubblicato nel 1906, ma scritto due secoli prima da un *ronin* divenuto poi monaco buddista. Attraverso brevi aforismi, si illustra il *Bushido*, la via giapponese del guerriero. Era la Bibbia dei piloti kamikaze nipponici durante la Seconda guerra mondiale. Oggi, per sua maggior divulgazione, diventa una graphic novel manga di taglio splatter: non ostenta, ma non evita neppure i passaggi più crudi. L'adattamento è di Sean Michael Wilson, le illustrazioni di Chie Kutsuwada, la postfazione di William Scott Wilson, l'editore *L'Età dell'Acquario* (pp. 144, euro 13).

